



MAESTRO DISTRIBUTION S.R.L.
P.IVA/C.F. 17413131008
maestrodistributionsrl@legalmail.it
maestrodistribution.com

Maestro Distribution S.R.L.

Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2024

Maestro Distribution S.R.L.

Sede Legale: Via Salaria n. 222 - 00198 ROMA

Iscritta al Registro Imprese di: ROMA

C.F. e partita IVA: 17413131008

Iscritta al R.E.A. di ROMA n. RM-1717591

Capitale Sociale sottoscritto: € 100.000,00 interamente versato

INDICE

INDICE	2
STATO PATRIMONIALE	5
CONTO ECONOMICO.....	6
NOTA INTEGRATIVA.....	7
1 INTRODUZIONE	7
2 PRINCIPI DI REDAZIONE	9
2.1 Principi generali di redazione della Situazione Patrimoniale ed Economica	9
2.2 Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile	12
2.3 Correzione di errori rilevanti.....	12
3 CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI	13
3.1 Immobilizzazioni immateriali	13
3.2 Immobilizzazioni materiali.....	14
3.3 Crediti	16
3.4 Disponibilità liquide	16
3.5 Ratei e risconti	17
3.6 Patrimonio netto	17
3.7 Fondi per rischi ed oneri.....	17
3.8 Debiti	18
3.9 Ricavi	19
3.10 Costi	19
3.11 Proventi e oneri finanziari	19
3.12 Imposte sul reddito dell'esercizio	19
4 NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA: ATTIVO.....	21
4.1 Immobilizzazioni	21
4.1.1 Criteri di valutazione	21
4.1.1.1 Immobilizzazioni immateriali	21
4.1.1.2 Immobilizzazioni materiali	22

4.1.1.3	Oneri finanziari capitalizzati	22
4.1.2	Movimenti delle immobilizzazioni	22
4.2	Attivo circolante	22
4.2.1	Criteri di valutazione	23
4.2.1.1	Crediti	23
4.2.1.1.1	Crediti commerciali	24
4.2.1.1.2	Attività per imposte anticipate	24
4.2.1.1.3	Crediti v/altri	24
4.2.1.2	Disponibilità liquide	24
4.3	Ratei e risconti attivi	25
4.3.1	Criteri di valutazione	25
5	NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA: PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	26
5.1	Patrimonio netto	26
5.2	Fondi per rischi e oneri	27
5.2.1	Fondi per rischi ed oneri	27
5.2.2	Fondi per imposte anche differite	27
5.3	Debiti	28
5.3.1	Criteri di valutazione	28
5.3.2	Variazioni e scadenza	28
5.3.3	Debiti tributari	29
6	NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA: CONTO ECONOMICO	30
6.1	Valore della produzione	30
6.2	Costi della produzione	31
6.3	Utile / perdite su cambi	32
6.4	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	32
6.5	Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	33
7	NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA: ALTRE INFORMAZIONI	36
7.1	Ricavi o costi eccezionali	36
7.2	Dati sull'occupazione	36
7.3	Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto	37
7.4	Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	37

7.5	Informazioni sulle operazioni con parti correlate.....	37
7.6	Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	38
7.7	Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	38
7.8	Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita il controllo	38
7.9	Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.....	39

STATO PATRIMONIALE

Al 20 dicembre 2024 – Valori in Euro

	20-12-2024	30-6-2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	583.103	179.661
II - Immobilizzazioni materiali	747	-
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	583.850	179.661
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.211	4.649
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
imposte anticipate	50.896	-
Totale crediti	151.107	4.649
IV - Disponibilità liquide	52.945	48.525
Totale attivo circolante (C)	204.052	53.175
D) Ratei e risconti	91	9
Totale attivo	787.993	232.845
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	1.100	-
VI - Altre riserve	(1)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(156.403)	1.100
Totale patrimonio netto	(55.304)	101.100
B) Fondi per rischi e oneri	1.547	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	630.755	31.745
esigibili oltre l'esercizio successivo	210.995	100.000
Totale debiti	841.750	131.745
E) Ratei e risconti	-	-
Totale passivo	787.993	232.845

CONTO ECONOMICO

Al 20 dicembre 2024 – Valori in Euro

20-12-2024

A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.000
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	-
altri	89
Totale altri ricavi e proventi	89
Totale valore della produzione	7.089
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-
7) per servizi	215.002
8) per godimento di beni di terzi	434
9) per il personale	
a) salari e stipendi	-
b) oneri sociali	-
c) trattamento di fine rapporto	-
Totale costi per il personale	-
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.313
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	81
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.394
14) oneri diversi di gestione	1.878
Totale costi della produzione	227.708
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(220.619)
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
altri	13.481
Totale altri proventi finanziari	13.481
17bis) utile e perdite su cambi	
utile su cambi	1.940
perdite su cambi	(864)
Totale utile e perdite su cambi	1.076
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	14.557
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(206.062)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte relative a esercizi precedenti	310
IRES differita di competenza	(1.547)
IRES anticipata di competenza	50.896
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	49.659
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(156.403)

NOTA INTEGRATIVA

1 INTRODUZIONE

La Situazione Patrimoniale ed Economica al 20/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stata predisposta in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

La Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2024 è stata redatta secondo il presupposto della continuità aziendale pur in presenza di significative incertezze che verranno risolte nella imminente Assemblea della Maestro Distribution S.R.L. da convocare per copertura perdite e ripristino/aumento capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2024 è stata redatta in base all'OIC 30 Bilanci Intermedi. La Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2024 non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio annuale.

A causa di circostanze organizzative i dati comparativi alla data del 20 dicembre 2023, o a data prossima a tale data, non sono disponibili poiché la Società è stata costituita in data 27 dicembre 2023. Inoltre, la Società ha chiuso il primo esercizio di bilancio al 30 giugno 2024. Pertanto, gli schemi della Situazione Patrimoniale ed Economica di Maestro Distribution S.R.L. al 20 dicembre 2024 sono stati comparati con quelli del 30 giugno 2024 unicamente con riferimento alle componenti patrimoniali, poiché non si ritiene che l'utilizzo dei dati comparativi al 30 giugno 2024 non pregiudichi i principi di comparabilità e coerenza con riferimento alle componenti di conto economico.

La Situazione Patrimoniale ed Economica è redatta nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico di periodo.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detta Situazione Patrimoniale ed Economica è redatta in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.



La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

I dati contabili al 20 dicembre 2024 non sono stati assoggettati a revisione contabile e, conseguentemente, sono da considerarsi "unaudited".

2 PRINCIPI DI REDAZIONE

2.1 PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. la presente Situazione Patrimoniale ed Economica al 20/12/2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico del periodo.

Nella redazione della Situazione Patrimoniale ed Economica sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**; a tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo contabile, mentre i rischi e le perdite di competenza di tale periodo sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** del periodo contabile, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi del periodo contabile;
- la valutazione delle componenti della Situazione Patrimoniale ed Economica è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di Situazione Patrimoniale ed Economica è stata giudicata nel contesto complessivo della Situazione Patrimoniale ed Economica tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di Situazione Patrimoniale ed Economica; tuttavia, siccome i dati comparativi alla data del 20 dicembre 2023, o a data prossima a tale data, non sono disponibili poiché la Società è stata costituita in data 27 dicembre 2023, e siccome la Società ha chiuso il primo esercizio di bilancio al 30 giugno 2024, gli schemi della Situazione Patrimoniale ed Economica di Maestro Distribution S.R.L. al 20 dicembre 2024 sono stati comparati con quelli del 30 giugno 2024 unicamente con riferimento alle componenti patrimoniali, poiché non si ritiene che l'utilizzo dei dati comparativi al 30 giugno 2024 non pregiudichi i principi di comparabilità e coerenza con riferimento alle componenti di conto economico;
- il processo di formazione della Situazione Patrimoniale ed Economica è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci della Situazione Patrimoniale ed Economica è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si dà evidenza del fatto che, dal punto di vista economico, la perdita che emerge dalla Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2024, che risulta pari ad euro 156.403,25, risulta essere conseguenza esclusiva del periodo di difficoltà finanziaria della Società, che ha impedito ed impedisce tutt'ora il regolare svolgimento del normale ciclo del business distributivo della Società, fondato sull'acquisto di proprietà intellettuali, costituite da diritti di sfruttamento di opere audiovisive, e la successiva vendita di tali diritti di sfruttamento, con la conseguente generazione di ricavi di distribuzione: cinema, pay tv, free tv, altri residuali.

Tale difficoltà finanziaria, manifestatasi sin dal primo trimestre dell'esercizio 2024 e perdurante ad oggi, è esclusivamente connessa al parziale adempimento da parte dei Soci Sipario Movies S.p.A. e RS Production S.R.L. dei rispettivi impegni finanziari assunti nei confronti della Società con il patto sociale sottoscritto in data 20 dicembre 2023, con il quale detti Soci si impegnavano a versare alla Maestro Distribution S.R.L., le seguenti somme:

- Sipario Movies S.p.A. la somma di euro 633.333,33 versata solo per euro 100.000,00 in data 20/2/2024, per euro 33.000,00 in data 29/8/2024 e per euro 70.000,00 in data 20/9/2024;
- RS Production S.R.L., la somma di euro 316.666,67 ad oggi mai versata.

Dal punto di vista patrimoniale finanziario, la Maestro Distribution S.R.L. si trova nell'attuale difficoltà ad adempiere in un orizzonte di brevissimo termine alle proprie obbligazioni assunte verso le controparti prevalentemente commerciali, ovvero verso cedenti dei diritti di sfruttamento delle opere audiovisive acquisite dalla Società, il cui successivo collocamento sul mercato di sbocco, peraltro, risulta già individuato mediante accordi di vendita in corso di finalizzazione.

Alla luce di dette considerazioni si è proceduto ad aggiornare la valutazione della sussistenza della continuità aziendale, giungendo alla conclusione che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale è appropriato ancorché soggetto a significative incertezze che verranno risolte nella imminente Assemblea della Maestro Distribution S.R.L. da convocare per copertura perdite e ripristino/aumento capitale sociale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.

Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435- bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

La Situazione Patrimoniale ed Economica al 20/12/2024 e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

2.2 CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Si dà atto che nella presente Situazione Patrimoniale ed Economica non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

2.3 CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto della presente Situazione Patrimoniale ed Economica sono stati riscontrati e corretti errori rilevanti relativi alla capitalizzazione al 30 giugno 2024 di costi per i quali non è ammessa la capitalizzazione secondo quanto stabilito dall'OIC 24. Pertanto, nella presente Situazione Patrimoniale ed Economica al 20/12/2024, tali costi capitalizzati al 30/6/2024 sono stati riclassificati ed imputati al conto economico al 20/12/2024.

3 CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

3.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto o di produzione comprendente anche i costi accessori direttamente imputabili ai beni stessi e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. In particolare:

- Le spese societarie (costi di impianto ed ampliamento) sono ammortizzate in 5 anni.
- I costi di start up (costi di impianto ed ampliamento) sono ammortizzati in 3 anni.

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

La vita utile dei marchi è stimata in 18 anni.

3.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Altri beni ammortizzabili 20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

3.3 CREDITI

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, come previsto dall'OIC 15, quindi i crediti sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo che corrisponde al loro valore nominale.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

3.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

3.5 RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

3.6 PATRIMONIO NETTO

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

3.7 FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

3.8 DEBITI

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

3.9 RICAVI

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

3.10 COSTI

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

3.11 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

3.12 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25. In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

4 NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA: ATTIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nella Situazione Patrimoniale ed Economica al 20/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

4.1 IMMOBILIZZAZIONI

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti due sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

I Immobilizzazioni immateriali;

II Immobilizzazioni materiali.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 20/12/2024 è pari a euro 583.850.

Rispetto al 30/6/2024 ha subito una variazione in aumento pari a euro 404.188.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

4.1.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

4.1.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto ed ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 583.103.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- Spese societarie, per euro 2.780;
- Costi di start up, per euro 48.635;
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili per euro 1.708;
- Immobilizzazioni in corso, costituite da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, inclusive dei costi sostenuti per lo sviluppo dei progetti di distribuzione di tali opere, sono capitalizzate nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 529.980.

4.1.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 747.

In tale voce risultano iscritti:

- Altri beni, per complessivi euro 747.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

4.1.1.3 ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

4.1.2 MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale della Situazione Patrimoniale ed Economica al 20/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 20/12/2024	583.850
Saldo al 30/6/2024	179.661
Variazioni	404.188

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	179.661	-	-	179.661
Variazioni nell'esercizio				
Totale variazioni	403.442	747	-	404.188
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	583.103	747	-	583.850

4.2 ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

Sottoclasse II - Crediti

Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 20/12/2024 è pari a euro 204.052.

Rispetto al 30/6/2024 ha subito una variazione in aumento pari a euro 150.877.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

4.2.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

4.2.1.1 CREDITI

Nella Situazione Patrimoniale ed Economica al 20/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 151.107.

Rispetto al 30/6/2024 hanno subito una variazione in aumento pari a euro 146.458.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.500	83.900	85.400	85.400	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.149	(3.149)	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	50.896	50.896		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	-	14.811	14.811	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.649	146.458	151.107	100.211	-

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontare di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato: per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, mentre per i servizi l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

4.2.1.1.1 *CREDITI COMMERCIALI*

I crediti commerciali, pari ad euro 85.400, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

4.2.1.1.2 *ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE*

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle imposte anticipate, per un importo di euro 50.896, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo di perdite fiscali, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

4.2.1.1.3 *CREDITI V/ALTRI*

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Essi contengono crediti verso dipendenti e collaboratori.

4.2.1.2 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 52.945, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al 30/6/2024 la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 4.420.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	48.525	2.730	51.255
Denaro e altri valori in cassa	-	1.690	1.690
Totale disponibilità liquide	48.525	4.420	52.945

4.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

4.3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 20/12/2024 ammontano a euro 91. Rispetto al 30/6/2024 si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	9	82	91
Totale ratei e risconti attivi	9	82	91

5 NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA: PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nella Situazione Patrimoniale ed Economica al 20/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

5.1 PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico. Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il patrimonio netto risulta negativo ed ammonta a euro (55.304), evidenziando una variazione in diminuzione di euro 156.404.

Si configura, pertanto, la fattispecie di cui all'art. 2482-ter c.c. a seguito della diminuzione del capitale sociale di oltre un terzo per effetto delle perdite consuntivate.

Descrizione	20/12/2024	30/06/2024	Variazione
Capitale sociale	100.000	100.000	-
Riserva legale	1.100	-	1.100
Altre riserve	(1)	-	(1)

Utile (perdita) portato a nuovo			-
Utile (perdita) dell'esercizio	(156.403)	1.100	(157.503)
			-
TOTALE	(55.304)	101.100	(156.404)

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale
Capitale	100.000	-	-	-	-	-	100.000
Riserva legale	-	1.100	-	-	-	-	1.100
Altre riserve	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.100	(156.403)	-	-	1.100	-	(156.403)
Totale	101.100						(55.304)

5.2 FONDI PER RISCHI E ONERI

5.2.1 FONDI PER RISCHI ED ONERI

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione della presente Situazione Patrimoniale ed Economica.

Nella presente Situazione Patrimoniale ed Economica, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 0 e, rispetto al 30/6/2024, non si evidenziano variazioni.

5.2.2 FONDI PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 1.547 relativo a Fondi per imposte, anche differite.

Nella Situazione Patrimoniale ed Economica al 20/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

5.3 DEBITI

5.3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 841.750.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 710.005.

5.3.2 VARIAZIONI E SCADENZA

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 841.750.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	70	12	82	82	-

Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	16.002	411.740	427.742	427.742	-
Debiti verso controllanti	100.000	110.995	210.995	-	210.995
Debiti tributari	4.642	7.382	12.024	12.024	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.127	(990)	3.137	3.137	-
Altri debiti	6.904	180.866	187.770	187.770	-
Totale debiti	131.745	710.005	841.750	630.755	210.995

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

5.3.3 DEBITI TRIBUTARI

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 12.024 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari iscritti nella Situazione Patrimoniale ed Economica al 20/12/2024 afferiscono a debiti per IVA e ritenute di acconto su redditi di lavoro.

6 NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA: CONTO ECONOMICO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nella Situazione Patrimoniale ed Economica al 20/12/2024, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis a. 3 C.C. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

6.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 7.000.

Descrizione	20/12/2024
Ricavi vendite e prestazioni	7.000
Altri ricavi e proventi	89
TOTALE	7.089

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

6.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza del periodo contabile chiuso al 20/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 227.708, così composti:

Descrizione	20/12/2024
Per materie prime, sussidiarie di consumo	-
Per servizi	215.002
Per godimento di beni di terzi	434
Per il personale	-
Ammortamenti e svalutazioni	10.394
Oneri diversi di gestione	1.878
TOTALE	227.708

I costi per servizi risultano così composti:

Descrizione	20/12/2024
Spese telefoniche radiomobili	507
Consulenze ammin.e fiscali	1.225

Consulenze tecniche	1.232
Consulenze legali	1.000
Contrib.cassa previd.lav.aut.affer.	40
Contrib.cassa previd.lav.aut. non affer.	39
Contributi INAIL co.co.co	308
Compensi ammin.non soci professionisti	21.397
Compensi amministr.soci co.co.co.	145.833
Contrib. Prev. amministr.soci co.co.co.	40.186
Contrib.cassa prev.ammin.non soci prof	856
Spese rappres.deduc.	1.251
Altre spese amministrative	239
Commissioni e spese bancarie	889
TOTALE	215.002

Gli ammortamenti e svalutazioni risultano così composti:

Descrizione	20/12/2024
Spese societarie	681
Start up	9.534
Marchio	99
Altri beni materiali	81
TOTALE	10.394

6.3 UTILI / PERDITE SU CAMBI

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>1.076</i>		
Utile su cambi		-	1.940
Perdita su cambi		-	864
Totale voce		-	1.076

6.4 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

6.5 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote e/o dell'istituzione di nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che la Situazione Patrimoniale ed Economica deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione della presente situazione patrimoniale ed economica si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte nella situazione patrimoniale ed economica le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	0
Imposte relative a esercizi precedenti	310
Imposte differite: IRES	(1.547)
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	(1.547)
Imposte anticipate: IRES	50.896
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	50.896
Totale imposte (20)	49.659

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	1.547	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	1.547	0
Attività per imposte anticipate: IRES	50.896	0
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	50.896	0

7 NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA: ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento periodo chiuso al 20/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435- bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)

7.1 RICAVI O COSTI ECCEZIONALI

Nel corso dell'esercizio in commento la Società non ha rilevato in Conto Economico ricavi o proventi relativi a eventi che, per entità o incidenza sul risultato dell'esercizio, siano da considerarsi eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non ripetibili negli esercizi successivi.

Parimenti, nel corso del presente esercizio la Società non ha rilevato in Conto Economico oneri relativi a eventi che, per entità o incidenza sul risultato dell'esercizio, siano da considerarsi come eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non ripetibili negli esercizi successivi.

7.2 DATI SULL'OCCUPAZIONE

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze, ad eccezione dell'Amministratore Delegato dott. Claudio Rapino, che percepisce un compenso con contratto co.co.co. parificato all'inquadramento dirigenziale.

Il numero medio delle risorse umane, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.):

Descrizione	20/12/2024	30/06/2024	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Quadri			-
Impiegati			-
Altro			-
			-
TOTALE	1	1	-

7.3 COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

L'ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.) sono di seguito illustrati.

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

Descrizione	20/12/2024
Emolumenti Amministratore Delegato	145.833
Emolumenti Amministratori	21.397
Anticipazioni Amministratore Delegato	8.364
Crediti	-
Impegni assunti per loro conto	-

Si precisa che nel periodo contabile in commento non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti degli amministratori.

7.4 IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del codice civile, si attesta che, per l'acquisto dei diritti di alcuni titoli, la società si è impegnata a pagare nel 2025 complessivamente un importo di euro 730.520.

7.5 INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 15/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni con parti correlate sono le seguenti:

- Finanziamento eseguito dalla controllante Sipario Movies S.p.A. per complessivi euro 210.995, al netto dell'addebito alla stessa controllante Sipario Movies S.p.A. degli interessi di mora maturati sulle somme non erogate rispetto agli impegni finanziari assunti;
- Addebito alla RS Production S.R.L. degli interessi di mora maturati sulle somme non erogate rispetto agli impegni finanziari assunti.

Parte Correlata	Crediti comm.li	Altre attività	Debiti comm.li	Altre passività	Ricavi	Costi
-----------------	-----------------	----------------	----------------	-----------------	--------	-------

Sipario Movies S.p.A.	-	-	-	210.995	7.037	-
RS Production S.R.L.	-	6.445	-	-	6.445	-
TOTALE	-	6.445	-	210.995	13.481	-

7.6 INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Con scrittura privata del 20/12/2023, le parti Sipario Movies S.p.A. (già Iervolino & Lady Bacardi Entertainment S.p.A.), RS Production S.R.L. e il dott. Claudio Rapino hanno stipulato un accordo per regolare i loro rapporti in qualità di soci dell'allora costituenda società in oggetto, e dunque per definire i reciproci impegni e obblighi relativamente alla costituzione della Società e alla gestione e al controllo della Società, tra i quali soprattutto l'impegno a sostenere finanziariamente la società secondo i programmi previsti dal piano industriale approvato ad ottobre 2023. Proprio l'inadempimento a detto impegno ha determinato, a cascata, il mancato rispetto delle obbligazioni della società con i propri fornitori (cedenti i diritti cinematografici) e quindi la mancata maturazione dei ricavi pianificati.

7.7 INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura del periodo al 20/12/2024 non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

7.8 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA IL CONTROLLO

La società è controllata da parte della società Sipario Movies S.p.A. con sede legale in Roma – Via Salaria 222.

Si evidenzia che la società controllante Sipario Movies S.p.A. ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2023.

Valori di bilancio di Sipario Movies S.p.A. (euro migliaia)	31/12/2023
Ricavi	172.629
EBIT	10.437
Risultato netto di periodo	4.749
Attivo	203.271
Patrimonio netto	93.624
Capitale sociale	1.410

Si evidenzia altresì che la società controllante Sipario Movies S.p.A. ha redatto il bilancio consolidato relativo al primo semestre dell'esercizio 2024.

Valori di bilancio di Sipario Movies S.p.A. (euro migliaia)	30/06/2024
Ricavi	63.739
EBIT	(95.375)
Risultato netto di periodo	(106.516)
Attivo	118.492
Patrimonio netto	(12.884)
Capitale sociale	1.438

7.9 INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di non aver ricevuto alcun aiuto.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili.

La presente Situazione Patrimoniale ed Economica al 20/12/2024, composta da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.